

Napoli-Sampdoria, fra presente e passato...

di **Claudio Nucci**

25 Aprile 2015 - 22:34



Genova. “C’era una volta” un **portiere**, che quando scendeva in campo al San Paolo di **Napoli** diventava **insuperabile**, esaltandosi a tal punto, fra un miracolo e l’altro, che - quasi come se anche fra le nuvole si giocasse un derby religioso - alcuni tifosi blucerchiati lo avevano “battezzato” col nome di San Pietro...stiamo parlando dei mitici anni '60 e di **Piero Battara**, per **undici anni**, dal 1961 al 1972, **estremo difensore della Sampdoria**.

Memorabile uno 0-0 del febbraio '71, ottenuto grazie agli strepitosi interventi di “Batman” (altro suo soprannome), nonostante un dito fratturato.

Insomma, un vero incubo per i tifosi del Napoli, perché, con lui fra i pali, di goal azzurri al San Paolo non se ne vedevano !

Ma i genovesi, amanti della cabala, forse ricordano con maggior piacere il **4-1** dell’anno dello **scudetto**, quando **Viali** e **Mancini** annichilirono tutto lo stadio con una doppietta a testa, mettendo sotto il miglior Napoli dell’anno, forte di **Maradona**, **Alemão** e **Careca**... e che goal, perché ancor oggi si discute sulla bellezza della terza rete (di Gianluca) e sulla quarta (del Mancio)...

Andate a vederle in internet e decidete voi, quale è più spettacolare.

E domenica ? Di fronte ad un "bis" non si potrebbe neppure esclamare "troppa grazia, Sant'Antonio", visto che **Cassano** i colori blucerchiati potrebbe rivestirli al massimo il prossimo campionato... bisogna quindi appellarsi alla rabbia che **Mihajlovic** (infastidito dalle voci di certi media, che in settimana lo hanno accostato alla panchina del Napoli) avrà saputo trasmettere agli undici che manderà in campo, presumibilmente questi (schierati con il 4-2-3-1) :

Viviano; De Silvestri, Silvestre, Romagnoli, Mesbah; Palombo, Obiang; Eder, Soriano, Eto'o; Okaka.

Niente paura, dunque, perché Sinisa ha promesso di rimandare a **Genova** quelli che ne mostreranno anche solo i sintomi.